

Europa Orientale e Mediterranea

PAGINA BIANCA

Quadro generale

Uno degli obiettivi principali della politica estera italiana e, in particolare della politica di cooperazione nella Penisola balcanica, consiste nel perseguimento della stabilizzazione politico-economica della regione attraverso il pieno consolidamento delle sue istituzioni democratiche, in un'ottica di lungo periodo di integrazione nelle strutture europee ed euroatlantiche, e di inserimento nell'economia mondiale.

L'azione della Cooperazione italiana in quest'area ha tenuto conto delle direttrici dettate a livello europeo per il perseguimento dello sviluppo politico-economico-sociale dell'Albania, della Bosnia Erzegovina, della Croazia, della Macedonia e della Serbia e Montenegro, nel quadro più generale del "Processo di stabilizzazione e di associazione", la cui funzione è quella di indicare quali siano le riforme di massima necessarie per l'allineamento dei paesi coinvolti.

La Cooperazione italiana

L'attenzione si è concentrata, in particolare, sul processo di privatizzazione; sul mercato del lavoro; sulla creazione o il rafforzamento delle istituzioni esistenti; sulle riforme legislative; sulle problematiche sociali; sull'istruzione; sulla tutela del patrimonio religioso e culturale.

Un ruolo centrale è stato poi rivestito dal processo di risanamento delle infrastrutture (settori energetico, idrico, dei trasporti e della protezione ambientale), processo necessario per assicurare la crescita dei settori produttivi e favorirne la competitività a livello regionale, europeo e mondiale.

Un'iniziativa degna di nota è volta al sostegno delle PMI in Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Serbia e Montenegro. Un obiettivo perseguito sia mediante lo strumento delle linee di credito destinate alle PMI locali e alle società miste, sia attraverso programmi di assistenza tecnica e formazione a livello istituzionale e imprenditoriale, finanziati a dono sul canale bilaterale e multi-bilaterale.

PAGINA BIANCA

Albania

Contesto socio-economico

L'Albania ha intrapreso un importante cammino, tuttora in corso, orientato alla stabilizzazione politico-economica e alla progressiva integrazione nel contesto internazionale.

Di particolare rilevanza l'adesione al "Patto di stabilità per il sud-est europeo", che ha come obiettivo l'integrazione del Paese nelle istituzioni euroatlantiche, promuovendo la stabilizzazione della regione attraverso i processi di democratizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo economico, il mantenimento della sicurezza e della legalità. In questa chiave vanno anche letti gli ulteriori passi compiuti dall'Albania, tra cui il concreto avvio del processo di avvicinamento all'Unione Europea e alla Nato, e l'approvazione del piano di programmazione economica statale (*Medium-Term Expenditure Framework*).

La cooperazione internazionale

La comunità dei donatori, Italia compresa, intende contribuire al processo di associazione dell'Albania all'Europa, nonché favorire lo sviluppo economico e il ripristino di condizioni di stabilità nel Paese, e in generale nella regione. Unione Europea e Banca Mondiale sono ai primi posti nella classifica dei donatori bilaterali, seguiti dall'Italia.

La Cooperazione italiana

Sulla base degli accordi bilaterali siglati con l'Albania sin dal 1992, l'Italia ha finora assunto impegni per un onere finanziario complessivo superiore ai 600 milioni di euro. L'insieme degli impegni assunti, l'importanza delle iniziative e la consolidata presenza della nostra Cooperazione a fianco dell'amministrazione centrale albanese, hanno facilitato l'instaurarsi di un percorso di *partnership* messo in atto dai due Stati nel quadro del processo di stabilizzazione e associazione all'UE. L'attuale politica di cooperazione con l'Albania mira a rafforzare e consolidare gli stretti rapporti tra i due paesi.

Il più recente quadro negoziale di riferimento è il "Protocollo di cooperazione allo sviluppo" italo-albanese su base triennale (2002-2004), per un impegno complessivo di circa 202 milioni di euro, di cui 160 a credito d'aiuto e 42 a dono. Le principali nuove attività incluse

nel Protocollo 2002-2004 riguardano: interventi nel settore dei trasporti; iniziative nel settore elettrico; consolidamento delle attività di riabilitazione del sistema idrico-fognario di Tirana; sviluppo delle PMI albanesi e sostegno alle produzioni agricole locali; supporto al sistema educativo; assistenza nel campo sanitario, ambientale, culturale, istituzionale e sociale. Risultano inoltre rilevanti le attività svolte dalle ONG italiane in Albania, con iniziative promosse in molti settori, in particolare: sviluppo rurale, settore socio-sanitario, formazione professionale e sviluppo della microimprenditorialità femminile.

Principali iniziative

Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della Kesh e potenziamento del sistema elettrico albanese

Tipo di iniziativa	ordinaria	Il programma si inserisce nel piano di investimenti concordato nella conferenza di Parigi dei donatori (Italia, Banca Mondiale, BEI, BERS, Giappone, Germania e Svizzera), per riabilitare il sistema elettrico albanese con interventi nel sistema di trasmissione e distribuzione e attraverso il rafforzamento dal punto di vista tecnico, organizzativo, amministrativo e finanziario dell'Ente per l'energia elettrica (KESH).
Canale	bilaterale	
Gestione	affidata a imprese/diretta	
Settore	energia	
Importo complessivo	euro 42.507.502	
Tipologia	credito d'aiuto/dono	

Assistenza tecnica al top management della KESH. Trust Fund alla Bers (2002-2004)

Tipo di iniziativa	ordinaria	Scopo dell'iniziativa è stata la riorganizzazione tecnica e finanziaria della Kesh, semplificando la sua struttura sul modello delle società europee, per una migliore gestione del servizio e del <i>budget</i> . La Kesh ha beneficiato di numerose attività di formazione e di assistenza.
Canale	multi-bilaterale	
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali	
Settore	energia	
Importo complessivo	euro 1.585.808	
Tipologia	dono	

Riabilitazione della rete idrico-fognaria di Tirana e assistenza all'Azienda idrica per la gestione degli interventi collegati

Tipo di iniziativa	ordinaria	L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Tirana, riducendo il rischio sanitario e assicurando un'adeguata disponibilità di acqua potabile attraverso il rafforzamento dell'Azienda municipale preposta al servizio, accompagnato da estesi interventi di riabilitazione delle reti idriche e fognarie e di pianificazione degli interventi futuri.
Canale	bilaterale	
Gestione	affidata a impresa	
Settore	infrastrutture	
Importo complessivo	euro 27.475.507	
Tipologia	credito d'aiuto	

Ripristino di servizi essenziali nelle Municipalità di Tirana e Valona

Tipo di iniziativa	ordinaria	Obiettivo dell'iniziativa è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone periferiche delle due città, prive di servizi e infrastrutture, attraverso il recupero delle aree urbane marginali e arrestando il degrado ambientale in atto. Il finanziamento prevede anche la creazione di una <i>Project Implementation Unit</i> (PIU) a Tirana, presso il Ministero della Regolamentazione del Territorio e del Turismo.
Canale	bilaterale	
Gestione	diretta/affidata a imprese	
Settore	infrastrutture	
Importo complessivo	euro 3.666.844	
Importo erogato	euro 3.287.248	
Tipologia	dono	

Costruzione del tratto stradale Elbasan-Librashd

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multi-bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	infrastrutture
Importo complessivo	euro 3.800.000
Importo erogato	euro 3.800.000
Tipologia	dono

I lavori sono stati avviati nel secondo semestre 2003 e, a fine 2004, l'avanzamento delle opere relative all'allargamento e alla pavimentazione del manto stradale e di tutti gli altri lavori per la piena agibilità della strada aveva raggiunto circa il 90%.

Community Works - II fase

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multi-bilaterale
Gestione	affidamento a enti
Settore	infrastrutture
Importo complessivo	euro 2.000.000
Importo erogato	euro 2.000.000
Tipologia	dono

Terminata con esiti soddisfacenti nel 2003 la prima fase del progetto e a seguito degli impegni assunti nel Protocollo 2002-2004, nel marzo 2004 è stata avviata la seconda fase del *Community Works*, tramite un *Trust Fund* di 2 milioni di euro alla Banca Mondiale. Il programma punta a migliorare le condizioni economiche delle comunità rurali attraverso la realizzazione o la riabilitazione di piccole infrastrutture, secondo le priorità identificate a livello locale per mezzo di processi partecipativi.

PASARP – Programme of Activities in Support of the Albanian Regions and Prefectures

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multi-bilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	sociale/sviluppo integrato delle comunità locali
Importo complessivo	euro 12.394.965
Tipologia	dono

Nato a metà 1999 come piano di emergenza a supporto delle popolazioni rifugiate provenienti dal Kosovo, il programma è stato in seguito ridefinito in un'ottica di sviluppo umano, attraverso l'appoggio al decentramento politico-amministrativo e la promozione delle comunità locali.

Riabilitazione delle stazioni di pompaggio di aree soggette a inondazioni stagionali (Trust Fund alla Banca Mondiale)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 1.950.0000
Importo erogato	euro 1.481.000
Tipologia	dono

Il programma si propone di migliorare le condizioni di drenaggio di alcune aree soggette a inondazioni stagionali che mettono a rischio i redditi degli agricoltori, e mira a incrementare le produzioni agricole attraverso la riabilitazione delle pratiche irrigue, introducendo anche nuove metodologie di gestione.

Supporto alla produzione agricola in Albania (FAO)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 7.000.000
Importo erogato	euro 3.500.000
Tipologia	dono

Il progetto si propone di potenziare le capacità operative degli agricoltori (con macchinari e *inputs*); di migliorare la rete di distribuzione e di commercializzazione; di facilitare l'accesso ai mercati da parte dei produttori e di rafforzare le capacità tecniche e manageriali di tutti gli addetti, sia a livello privato/locale, che a livello delle istituzioni pubbliche.

Ristrutturazione e costruzione di strutture scolastiche

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	sociale/formazione
Importo complessivo	euro 3.164.524
Importo erogato	euro 2.997.191
Tipologia	dono

Il programma prevede la ristrutturazione e/o la costruzione *ex-novo* di 11 strutture scolastiche a Tirana, Scutari, Fier e Valona. Esso comprende anche la costituzione di una apposita *Project Implementation Unit* nel Ministero dell'Educazione albanese, con il compito di monitorare lo svolgimento delle attività e di attuare processi formativi in favore del personale locale.

Riabilitazione del Dipartimento di Epidemiologia dell'Istituto di Sanità Pubblica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	diretta
Settore	socio-sanitario
Importo complessivo	euro 311.475
Tipologia	dono

Il programma prevede un'attività di assistenza tecnica per la riorganizzazione del settore epidemiologico, attraverso la dotazione di *software* e procedure appropriate e l'aggiornamento professionale del personale dell'ISP albanese. Obiettivo generale è il rafforzamento del sistema sanitario nazionale, dotandolo di un servizio di analisi e controllo epidemiologico periferico sulle malattie infettive.

Contributo allo sviluppo del dipartimento di italianistica dell'Università di Scutari

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	affidata a enti
Settore	socio-sanitario
Importo complessivo	euro 493.216
Tipologia	dono

Il progetto è finalizzato a consentire l'evoluzione del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Scutari, affinché diventi strumento al servizio della comunità e possa colmare il *gap* di informazione che produce il ristagno della vita culturale e sociale.

Progetto per il recupero dell'handicap uditivo nei bambini albanesi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	socio-sanitario
Importo complessivo	euro 543.715
Tipologia	dono

Le attività previste nel progetto si svolgono presso l'Istituto per bambini sordi di Tirana, con la collaborazione della Clinica universitaria ORL di Tirana. Il progetto intende contribuire a una riduzione del sordomutismo, stimolando le istituzioni ad adottare, per le gravi forme di ipoacusia infantile, le procedure terapeutiche già in uso nei paesi dell'Unione Europea.

Programma di sostegno alla pesca artigianale e tutela ambientale nel lago di Scutari

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	ambiente/pesca
Importo complessivo	euro 877.010
Tipologia	· dono

Il programma, di durata triennale, è rivolto allo sviluppo sostenibile della pesca artigianale nel lago di Scutari; a sostenere il ripopolamento e la conservazione delle risorse ittiche del lago; e a migliorare le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari beneficiari.

Bosnia Erzegovina

Contesto socio-economico

Nonostante la scarsa disponibilità di dati statistici relativi alla situazione sociale ed economica del Paese, si può affermare che circa il 19,5% della popolazione bosniaca vive al di sotto della soglia di povertà. È inoltre sensibile l'aumento del tasso di disoccupazione, con una percentuale maggiore nella Federazione della Bosnia Erzegovina (FBiH) rispetto alla Repubblica Srpska (RS).

Rispetto al 2003 non si sono registrate variazioni significative nel costo della vita o fluttuazioni della valuta. In ambito politico-amministrativo sono stati fatti passi in avanti verso il consolidamento di istituzioni centralizzate, con la creazione di nuovi ministeri e apparati di livello statale; e verso la riforma della pubblica amministrazione in direzione di una maggiore efficienza e trasparenza.

Si sono registrati progressi verso la stabilizzazione macroeconomica, grazie all'avvio di radicali riforme sul piano fiscale e legislativo. Di particolare rilevanza è stata la creazione, nel gennaio 2004, dell'*Indirect Taxation Authority* (ITA), nell'ottica di una riforma del fisco valida per l'intero territorio nazionale. Si è prestata, inoltre, grande attenzione alla costituzione e/o riorganizzazione di organismi centralizzati per la registrazione delle imprese private e per la preparazione di statistiche affidabili a livello nazionale, nonché all'elaborazione di strumenti legislativi e apparati per la preparazione del *budget* statale.

Non altrettanti progressi si registrano quanto alla creazione di una più omogenea e coerente politica commerciale.

La cooperazione internazionale

Nel corso del 2004 l'agenda politica della Bosnia Erzegovina è stata segnata dalla pubblicazione, nel novembre del 2003, dello "Studio di fattibilità" della Commissione Europea, e dalla stesura definitiva del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP). Lo Studio individuava 16 aree di intervento prioritarie, che le autorità locali dovranno affrontare affinché la Commissione Europea possa raccomandare al Consiglio l'apertura di negoziati per la successiva conclusione di un "Accordo di stabilizzazione e associazione" tra l'UE e la Bosnia.

Anche se è molto significativa l'assunzione di responsabilità delle istituzioni bosniache per il ritorno dei rifugiati, insoddisfacente è risultato, nel corso del 2004, il livello di cooperazione assicurato dal Paese, e in particolare dalle autorità della Repubblica Srpska, nei confronti del Tribunale Internazionale de L'Aia. La mancata piena cooperazione con l'ICTY (*International Criminal Tribunal for the former Yugoslavia*) è stata altresì, nel 2004, tra le

principali cause del rallentamento del processo d'integrazione della Bosnia nelle strutture comunitarie e dell'Alleanza Atlantica.

La Cooperazione italiana

Sulla base dell'evoluzione del quadro politico, sociale ed economico della Bosnia Erzegovina, e in sintonia con quanto indicato dagli organismi civili preposti al rispetto degli Accordi di Pace (OHR), con il summenzionato PRSP e con programmi dell'UE, durante il 2004 la Cooperazione italiana ha indirizzato il proprio intervento nel Paese verso gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, e della continuazione dell'azione di rafforzamento istituzionale, mirato all'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni locali, dei processi di gestione, pianificazione e sviluppo.

D'altro canto, allo scopo di proteggere le fasce più deboli della popolazione dalle possibili ripercussioni negative del processo di sviluppo, l'impegno italiano ha continuato a preve-

dere numerose iniziative a carattere sociale. In particolare, la Cooperazione italiana si è impegnata nel favorire lo sviluppo sostenibile della Bosnia Erzegovina, estendendolo a nuovi settori, quali il sostegno alle PMI (linea di credito in favore delle PMI bosniache di 15 milioni di euro, negoziata dal Governo italiano con le autorità locali e l'*International Management Group*), e la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del Paese.

Fra le iniziative promosse dalla Cooperazione italiana nel 2004, si sottolinea l'organizzazione della Conferenza internazionale dei Ministri della Cultura dei paesi del Sud-est europeo sul tema "Il Patrimonio culturale: un ponte verso un futuro comune". L'evento ha avuto luogo a Mostar il 19 luglio 2004, con la partecipazione dei ministri responsabili per la cultura e i beni culturali dei seguenti paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Macedonia, Moldova, Serbia e Montenegro e Romania. Esso aveva l'obiettivo di rafforzare la cooperazione regionale nel settore della protezione e gestione del patrimonio culturale, e di concordare principi comuni, quali il riconoscimento dei beni culturali come fattore cruciale di sviluppo umano e di crescita economica, principi che sono stati formalizzati in una dichiarazione collettiva. Il Governo italiano, in quell'occasione, si è impegnato per un contributo di 800.000 euro destinato alla definizione e rea-

lizzazione di un progetto pilota per lo sviluppo del turismo culturale nella regione.

Sul canale bilaterale sono proseguiti i progetti già in corso di numerose ONG italiane. Nel 2004 sono state attivate alcune importanti iniziative a favore dei giovani: il progetto "Sviluppo della condizione minorile e giovanile in Bosnia Erzegovina", affidato a un consorzio di ONG (2,7 milioni di euro); e il programma triennale di cooperazione decentrata "Tutela e reinserimento di minori con handicap psicofisico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale" (contributo complessivo di 3,5 milioni di euro per le Regioni Emilia-Romagna e Marche e l'IMG).

Sul canale multilaterale, la Cooperazione italiana continua a partecipare e contribuire a diversi programmi di sviluppo promossi dalle Organizzazioni Internazionali.

Il nostro Paese ha, inoltre, finanziato numerose borse di studio a favore di studenti bosniaci presso università italiane.

È da segnalare, infine, il contributo all'*European Regional Master in Democracy and Human Rights in South East Europe*, finanziato al 20% dall'Italia. Il Master è organizzato dall'Università degli Studi di Bologna, in collaborazione con l'Università di Sarajevo e con la partecipazione di un *network* universitario che comprende atenei della regione balcanica e dell'Unione Europea.

Principali iniziative

Institutional Building per il sostegno allo sviluppo economico nel distretto produttivo dell'area di Mostar

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	institutional building/ associazionismo/sviluppo PMI/credito
Importo complessivo	euro 2.476.891, di cui euro 1.352.564 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Il progetto, di durata triennale (2002-2005), si propone di stimolare, supportare e potenziare le piccole attività economiche private, l'occupazione e la capacità di programmazione degli amministratori locali nell'area di Mostar, con attenzione ai soggetti economicamente più deboli, nel quadro della riattivazione del dialogo tra i diversi gruppi etnici (croati, bosniaci, serbi) presenti nelle due entità territoriali (Federazione BiH e Repubblica Srpska).

I governi locali motori dello sviluppo - Ricostruire i ponti del dialogo nei paesi del Sud est europeo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa e cooperazione decentrata
Settore	institutional building
Importo complessivo	euro 4.953.107, di cui euro 3.319.272 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Il programma, di durata triennale, è stato approvato nel 2002 e avviato nel marzo 2003. Punta a migliorare le capacità di gestione dei servizi pubblici e a stimolare la ripresa economica (con particolare riferimento alle PMI), per creare le condizioni favorevoli affinché gli enti locali possano farsi promotori del buon governo e dello sviluppo sostenibile dell'area.

Osservatorio per la promozione e la tutela dei diritti dei minori

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	promozione dei diritti umani/diritti dei minori
Importo complessivo	euro 852.712, di cui euro 496.267 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Il progetto ha come obiettivo generale la promozione e la tutela dei diritti dei minori in Bosnia mediante il potenziamento di 27 antenne territoriali individuate presso i Centri di aggregazione giovanile e presso i Club della Croce Rossa. Questi hanno raccolto i dati sulla condizione dei minori da 0 a 10 anni, con riferimento allo stato di attuazione della Convenzione ONU; all'applicazione delle norme standard sulle pari opportunità dei disabili; e agli interventi a favore dei minori.

Realizzazione di un Centro regionale per i servizi all'agricoltura nel Cantone di Gorazde, Bosnia Erzegovina – Riconduzione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 283.920, di cui euro 141.960 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Gli obiettivi sono stati quelli di migliorare le tecniche colturali e l'organizzazione delle produzioni attraverso un servizio di assistenza tecnica e di formazione, e realizzare un servizio di acquisti collettivi utilizzando il fondo per le anticipazioni colturali. Il progetto si è concluso il 30 aprile 2004, dopo aver ottenuto una proroga di 4 mesi.

Promozione di sistemi agricoli sostenibili a ridotto impatto ambientale in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 2.552.338, di cui euro 1.507.010 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

L'intervento triennale è stato avviato nell'ottobre 2004 e vede coinvolte tre ONG italiane: CEFA (capofila), COSPE e ARCS. Il progetto mira alla promozione, introduzione e diffusione di un sistema di produzione agricola sostenibile e a ridotto impatto ambientale.

Sostegno all'azienda municipalizzata della città di Brčko per la gestione del servizio idrico – Seconda fase

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	idrico
Importo complessivo	euro 1.023.676, di cui euro 512.325,24 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

L'iniziativa si pone come obiettivo l'eliminazione delle difficoltà di gestione del sistema di fornitura idrica. Gli strumenti utilizzati sono: la formazione dei quadri, di *capacity building* e di sostegno istituzionale a favore dell'Azienda municipalizzata; interventi di riabilitazione per incrementare la disponibilità di acqua, limitazione delle perdite di rete e miglioramento della funzionalità del sistema.

Intervento nel settore delle malattie infettive in Bosnia Erzegovina incentrato sulla prevenzione dell'HIV/AIDS

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	socio-sanitario
Importo complessivo	euro 1.267.463,73, di cui euro 629.929,47 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Il progetto è operativo dal novembre 2002, ed è finalizzato alla dotazione degli strumenti necessari alla prevenzione dell'AIDS mediante: la diffusione della conoscenza delle modalità di trasmissione del virus HIV; la diffusione, nel sistema sanitario, della conoscenza del virus e delle misure preventive; il miglioramento della capacità di effettuare la diagnostica e la cura dei pazienti.

Sviluppo della condizione degli adolescenti e dei giovani in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG affidata
Settore	sociale/condizione minorile
Importo complessivo	euro 2.775.439 intero importo deliberato MAE
Tipologia	dono

A livello statale il programma prevede consulenze, supporto tecnico ed equipaggiamento informatico. A livello locale l'obiettivo consiste nel potenziare la partecipazione dei giovani alla vita socio-economica e nel promuoverne il ruolo di soggetti attivi nel cambiamento e nella ricostruzione del Paese.

Programma formativo di sviluppo umano nel campo agricolo nel Comune nord di Mostar-Bijelo Polje

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	ONG promossa
Settore	agricoltura
Importo complessivo	euro 877.775, di cui euro 471.647 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

L'obiettivo è il sostegno alla creazione di microimprese nel settore agricolo dell'area di Mostar, per favorire la ricostruzione economica e produttiva della zona e la generazione di sbocchi occupazionali per tutta la comunità (abitanti attuali, profughi e sfollati in rientro).

Formazione informatica dei disabili della Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	bilaterale
Gestione	contributo ai sensi dell'art. 18 del Regolamento della Legge n. 49/87
Settore	handicap/formazione
Importo complessivo	euro 680.900, di cui 476.400 contributo deliberato MAE
Tipologia	dono

Il progetto ha realizzato i seguenti obiettivi: creazione del Centro di formazione informatica per disabili di Banja Luka; formazione professionale informatica di 90 disabili; formazione di 8 docenti, specializzandoli nell'insegnamento ai disabili e nell'utilizzo di apparecchiature informatiche specifiche.

Local Community Development

Tipo di iniziativa	ordinaria
Canale	multilaterale
Gestione	affidata a Organizzazioni Internazionali
Settore	supporto alle istituzioni locali
Importo complessivo	euro 885.000
Tipologia	dono

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni locali, per garantire un adeguato passaggio dalla fase di ricostruzione a quella di sviluppo.